

# Fertilizzare meglio e in ottica di mercato



**PANFERTIL**

«Il periodo dei prezzi dei fertilizzanti sulle montagne russe, che ha caratterizzato gli ultimi due anni successivi,

si è sicuramente esaurito, eppure abbiamo ancora dei segnali, magari meno evidenti ai più ma molto chiari per noi operatori, che le tensioni sui mercati internazionali sono ancora presenti, di conseguenza il consiglio è di agire preventivamente per non esporsi a rischi di improvvisi picchi nelle quotazioni».

Il pensiero di **Oriano Bezzi**, amministratore delegato di Panfertil, (società che importa e produce fertilizzanti con sede al porto di Ravenna) espresso a *L'Informatore Agrario* è molto chiaro: «ci tengo a sottolineare che al momento non abbiamo nessuna certezza di un aumento improvviso ed elevato dei costi dei fertilizzanti in primavera, ma allo stesso tempo è impossibile avere la certezza del contrario.

conseguenze  
potassici  
il più pos  
stabilità e  
chiarame  
influenzir  
aggiunge  
fosfato bi  
attorno a  
di 2-3 an

**Prodotti al**

«Questo  
rispondia  
disponibi  
compless

nitrificazione, che migliora l'efficienza dell'azoto e una sostanza che ritarda la retrogradazione del fosforo e ne rallenta la solubilizzazione. Quest'ultima caratteristica in particolare compensa la differenza di titolo in anidride fosforica di questo fertilizzante (31) rispetto al convenzionale 46, quindi un titolo meno costoso



Oriano Bezzi

Di  
nti azotati, fosfati o  
ando il loro acquisto  
ale situazione di  
nio ci ha  
o globalizzato,  
a e commodity –  
le quotazioni del  
ochi anni fa, cioè  
i 400 dollari USA/t  
le, India e Pakistan».

zzi – e noi  
25:10 o tanti altri  
fertilizzante  
tori: uno della

che però ha la stessa efficacia sulla coltura di uno che costa parecchi euro di più».

### **Ricerca e innovazione**

Innovazione e ricerca sono al centro della mission di Panfertil dalla sua nascita, cioè 45 anni fa: «e da più di 14 anni proponiamo fertilizzanti arricchiti con inibitori della nitrificazione e dell'ureasi» aggiunge Bezzi. «Crediamo molto in questa tecnologia, infatti un'importante novità è che inseriremo a catalogo quest'anno una linea di fertilizzanti contenenti un inibitore dell'ureasi che combina due principi attivi (NBPT e NPPT) che permettono un rallentamento della reazione di idrolisi con cui l'urea si trasforma in ammoniaca. Inoltre – prosegue Bezzi – questo inibitore è caratterizzato da una migliore stabilità dei principi attivi durante la conservazione del concime trattato anche a diversi mesi di distanza».

Lorenzo Andreotti